



Dott. MARCELLO ZAZZARO
NOTAIO

Repertorio n. 37.836

Raccolta n. 14.934

VERBALE DI ASSEMBLEA

Associazione "PROSPETTIVA CASENTINO"

REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque marzo duemilaventuno, in Ortignano Raggiolo (Ar), alla Via Provinciale n.1/A, alle ore diciotto e minuti trenta.

Innanzi a me, dottor **Marcello Zazzaro**, Notaio in Bibbiena (Ar), con studio alla Via Umbro Casentinese n.46, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Arezzo,

si è costituito

il signor **BASAGNI Giovanni**, nato a Bibbiena (Ar) il 17 luglio 1947, domiciliato e residente in Ortignano Raggiolo (Ar), Frazione S.Piero in Frassino, Località La Carraia n.42/1, **C.F.BSG GNN 47L17 A851 E**, il quale dichiara di intervenire al presente non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale di natura privata denominata **"PROSPETTIVA CASENTINO"**, con sede in Bibbiena (Ar), alla Via della Vessa n.12 (dodici), iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) - Articolazione provinciale di Arezzo - Sezione B - Settore culturale - educativo e di ricerca etica e spirituale con provvedimento n.217 (duecentodiciassette) del 23 ottobre 2014, **C.F./P.IVA 02157580511**, domiciliato, per la carica, presso la sede associativa, autorizzato al presente in virtù dei poteri conferitigli dal vigente statuto, come per legge. Io Notaio sono certo dell'identità personale e dei poteri del costituito, cittadino italiano il quale, previa rinuncia - con il mio consenso - all'assistenza dei testimoni

d i c h i a r a

che in questo giorno, luogo ed ora si è riunita, in seconda convocazione, l'**Assemblea degli Associati dell'Associazione** denominata **"PROSPETTIVA CASENTINO"** e chiede a me notaio di far constare da pubblico verbale lo svolgimento dell'adunanza e le delibere che l'Assemblea andrà ad adottare relativamente al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) **Esame ed approvazione della Revisione dello Statuto dell'Associazione per il suo adeguamento alle vigenti normative di cui al D.Lgs.n.117/2017 (Codice del Terzo Settore);**

b) **Varie ed eventuali.**

Aderendo alla richiesta fattami, Io Notaio dò atto di quanto segue.

Costituzione dell'Assemblea

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 16 (sedici) del vigente statuto associativo, lo stesso Presidente, **Giovanni Basagni** il quale

constatata la presenza

Trasmissione telematica di
Modello Unico Informativo
per gli adempimenti fiscali
Agenzia Entrate Arezzo

Serie 1T N. 3582

Il 31/03/2021

Euro Esente

--- per il **Consiglio Direttivo**, dei signori:

-- **BASAGNI Fabrizio**, nato a Barga (Lu) il 17 gennaio 1970, domiciliato e residente in Bibbiena (Ar), alla Via della Vessa n.12, C.F.BSG FRZ 70A17 A657 O, quale Segretario;

-- **BERNARDINI Franco**, nato a Roma il 16 ottobre 1946, domiciliato e residente in Bibbiena (Ar), al Viale Filippo Turati n.84, C.F. BRN FNC 46R16 H501 T, quale Consigliere;

-- **POGGI Andrea**, nato a Bibbiena (Ar) il 17 maggio 1962 ed ivi domiciliato e residente alla Località Case Sparse Faetino n.27, C.F.PGG NDR 62E17 A851 Z, quale Consigliere;

-- **VANGELISTI Denise**, nata a Stia (Ar) il 20 settembre 1965, domiciliata e residente in Pratovecchio Stia (Ar) alla Via Ama n. 14, C.F. VNG DNS 65P60 1952 S, quale Consigliere;

-- **LORI Lorenzo**, nato a Castel San Niccolò (Ar) il 16 gennaio 1950, domiciliato e residente in Castel San Niccolò (Ar), alla Frazione Strada in Casentino, Via Nazionale n.8, C.F.LRO LNZ 50A16 C263 I, quale Consigliere;

-- **SARTINI Tiziana**, nata a Bibbiena (Ar) il 13 ottobre 1972, domiciliata e residente in Poppi (Ar), alla Via Sova n.13, C.F.SRT TZN 72R53 A851 F, quale Consigliere;

oltre che di esso stesso **Presidente**;

--- per il **Collegio dei Revisori**, dei signori:

-- **CERINI Paolo**, nato a Bibbiena (Ar) il 2 maggio 1946, ed ivi domiciliato e residente alla Via Martiri del Moscaio n.29, C.F.CRN PLA 46E02 A851 K, quale Presidente;

-- **GORETTI Niccola**, nato a Pratovecchio (Ar) il 15 agosto 1950, domiciliato e residente in Bibbiena (Ar), alla Via della Verna n.2, quale Revisore;

-- **BONUCCI Dimitri**, nato a Bibbiena (Ar) il giorno 11 febbraio 1971 ed ivi domiciliato e residente alla Via Sopra gli Angeli n.13, C.F. BNC DTR 71B11 A851 R, quale Revisore,

dichiara e precisa:

a) che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 11 (undici) del vigente Statuto associativo, mediante comunicazioni indirizzate al domicilio di tutti gli associati mediante posta elettronica inviata in data 13 marzo 2021 contenenti l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché dell'Ordine del Giorno;

b) che, così come risulta dall'attestazione rilasciata dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 25 marzo 2021 che si allega al presente sotto la lettera "A", aggiornata alla data del 25 marzo 2021 risultano far parte dell'Associazione n.29 (ventinove) membri;

c) che la prima convocazione dell'Assemblea, fissata per il giorno 24 marzo 2021, alle ore 23 (ventitré), è andata deserta;

d) - che sono intervenuti alla presente adunanza, in proprio e per delega, n. 24 (ventiquattro) associati, come meglio risulta dal "foglio delle presenze" debitamente firmato da

ciascuno degli intervenuti che, in originale, si allega al presente verbale sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;

e) - che tutti gli associati intervenuti risultano essere regolarmente iscritti a norma di legge;

f) - che pertanto, stante la presenza di n. 7 (sette) componenti del Consiglio Direttivo nonché di n. 24 (ventiquattro) associati, la presente Assemblea, ai sensi del vigente statuto, risulta validamente costituita.

Tanto premesso e chiarito, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 11 (undici) del vigente statuto, il Presidente, Giovanni Basagni il quale apre, quindi, la **discussione**, ricordando agli associati come, ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, così come aggiornato dal D.Lgs. n.18/2020, l'adeguamento dello statuto associativo alle norme del Codice del Terzo Settore - limitatamente agli aspetti obbligatori o derogatori della norma - possa essere realizzato anche con i più ridotti quorum di maggioranza previsti per le assemblee ordinarie, purchè eseguito entro il termine di scadenza temporale del 31 maggio 2021, a seguito della proroga disposta dalla Legge n.159 del 27 novembre 2020, di conversione del D.L. n.125/2020 e dal Decreto Legge n. 41 del 21 marzo 2021.

Lo stesso Presidente espone, quindi, all'Assemblea la necessità di procedere ad una rielaborazione delle disposizioni statutarie, al fine di adeguarle alle novità normative introdotte dal sopra citato Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (cd."Codice del Terzo Settore"), così come esplicitate dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.20 (venti) del 27 dicembre 2018, anche al fine di procedere, quindi, alla corretta iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A questo punto, il Presidente - preso atto della disponibilità manifestata da tutti gli associati intervenuti alla trattazione delle materie sopra esposte e dell'assenza di qualsiasi opposizione - sottolinea come, nel rispetto del disposto dell'articolo 11 (undici) del vigente statuto (ai sensi del quale, in seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide con il voto favorevole di almeno 1/3 (un terzo) degli associati) la presente Assemblea, approvando in modo unanime le predette proposte di modifica, sarebbe certamente idonea ad approvare tali innovazioni.

Pertanto, lo stesso Presidente sottopone, quindi, all'Assemblea la predetta proposta di revisione dello statuto vigente - già esaminata in via preliminare dal Consiglio Direttivo e depositata presso la sede associativa - procedendo alla lettura, articolo per articolo, del nuovo testo statutario ed evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

In particolare, il Presidente precisa come sin dal nuovo

testo dell'articolo 1 (uno) venga esplicitata la tipologia dell'Ente, nel novero delle "Associazioni di Promozione Sociale", con l'assunzione della nuova denominazione di **"PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S. - Ente del Terzo Settore"**.

In merito, il Presidente precisa come tale ultima, formale qualificazione di "Ente del Terzo Settore - ETS" potrà essere assunta dall'Ente solo a seguito della formale attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), successivamente all'iscrizione dell'Associazione nel medesimo, ai sensi del primo comma dell'articolo 4 e del primo comma dell'articolo 12 del Codice del Terzo Settore.

Pertanto, nelle more del perfezionamento della procedura di iscrizione, la denominazione dell'Ente sarà quella di **"PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S."**.

Il Presidente evidenzia, inoltre, come determinante per la caratterizzazione dell'Associazione sia il contenuto dell'articolo 2 (due) che, nell'evidenziare l'assenza di qualsiasi scopo di lucro perseguito dall'Ente - che dispone di struttura ed organizzazione democratiche - provvede ad esplicitare le varie attività di interesse generale perseguite dall'Associazione, nel rispetto del disposto dell'articolo 5 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, tra le quali, in particolare:

- l'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- gli interventi ed i servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni;
- la formazione universitaria e post-universitaria;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 (cinque) del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117.

Il Presidente sofferma, quindi la propria attenzione sulle modifiche e/o integrazioni introdotte, in particolare, nei seguenti articoli statutari:

- l'articolo 4 (quattro), relativamente alla migliore esplicitazione della possibilità di raccogliere fondi allo scopo di finanziare l'attività istituzionale, con l'obbligo

di reinvestimento degli eventuali utili di gestione nel perseguimento degli scopi istituzionali;

- gli articoli 6 (sei), 7 (sette) e 9 (nove), relativamente alla più completa esplicitazione delle modalità di accesso all'Ente da parte degli Associati, dei rispettivi diritti e doveri da parte di questi ultimi, al carattere volontario e gratuito dell'attività da loro svolta nonché all'esclusione di qualsiasi diritto o aspettativa da parte degli associati esclusi o receduti rispetto al patrimonio associativo;
- l'articolo 9 (nove), relativamente all'esplicita esclusione della corresponsione di alcun compenso ai componenti degli organi associativi, salvo il solo rimborso delle effettive spese sostenute e documentate;
- gli articoli 10 (dieci), 11 (undici) e 12 (dodici), relativi alla ridefinizione dei compiti dell'Assemblea (tra i quali l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, conformemente alle Linee Guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n.117/2017), dei quorum deliberativi nonché di ridefinire la facoltà di voto per delega ed introdurre la possibilità di intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- gli articoli 13 (tredici) e 14 (quattordici), relativamente alla ridefinizione delle caratteristiche del Consiglio Direttivo e dei suoi componenti nonché ai compiti ed ai poteri dell'Organo;
- l'articolo 16 (sedici), circa la ridefinizione di alcune mansioni del Presidente;
- gli articoli 18 (diciotto) e 20 (venti), relativi alle modalità di nomina del Collegio dei Revisori e dell'Organo di controllo, al fine di introdurre un rafforzamento dei controlli interni dell'Ente, a garanzia di una maggiore trasparenza nell'attività svolta e nella gestione;
- l'articolo 23 (ventitré), relativamente al patrimonio dell'Ente ed alle modalità della sua devoluzione da disporre - su conforme parere del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n.117/2017 - a favore di altro Ente del Terzo Settore con analoga attività istituzionale e/o finalità od a fini di pubblica utilità.;
- l'articolo 24 (ventiquattro), relativamente al divieto per l'Associazione di distribuire - neanche in modo indiretto - utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo), con l'espresso obbligo per l'Ente di utilizzo del patrimonio (comprensivo degli eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- l'articolo 26 (ventisei), relativa alla normativa di rinvio. Al termine della lettura, l'Assemblea viene, quindi, chiamata alla discussione ed alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese, per alzata di mano, lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea degli Associati dell'Associazione "PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S.", udite e valutate le proposte dell'Organo Amministrativo, dopo ampia ed approfondita discussione, con il voto favorevole di tutti gli associati intervenuti, rappresentanti

dell'intero, all'unanimità dei presenti

d e l i b e r a

- di approvare l'esaminata, ampia revisione dello statuto associativo, composto da n.26 (ventisei) articoli, che si allega al presente sotto la lettera "C";

- di conferire al Presidente dell'Ente ogni potere, delega ed autorizzazione:

1) a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, con esenzione dal versamento dell'imposta di registro e di bollo (ai sensi del terzo e quinto comma dell'articolo 82 del Codice del Terzo Settore);

2) a compiere tutte le pratiche necessarie per il deposito e la sottoposizione delle modifiche statutarie in oggetto presso i competenti registri e le competenti Autorità;

3) a compiere le pratiche necessarie per l'iscrizione (o la "trasmigrazione") dell'Ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al momento in cui sarà operativo ai sensi del D.Lgs. n.117/2017.

Assunte le predette decisioni, non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciannove e minuti cinque.

Il Presidente mi consegna, quindi, la versione aggiornata dello statuto, allegato al presente sotto la lettera "C", dispensandomi dalla sua nuova, ulteriore lettura.

Le spese del presente e conseguenziali cedono a carico dell'Associazione.

Richiesto,

Io Notaio ho ricevuto il presente atto e l'ho letto alla parte costituita che la approva e lo sottoscrive.

In parte redatto con mezzo elettronico ed in piccola parte manoscritto da me notaio, quest'atto consta di tredici facciate di quattro fogli e viene chiuso alle ore diciannove e minuti cinque.

Firmato: Giovanni Basagni, Notaio Marcello Zazzaro. Vi è sigillo.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S."
Costituzione - Sede - Durata - Scopi

1) Costituzione e Sede

E' corrente un'Associazione non riconosciuta denominata **"PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S."**, con sede in Bibbiena (Ar), alla Via della Vessa n.12 (dodici).

Le eventuali variazioni della sede dell'Ente all'interno del medesimo Comune non costituiranno modificazioni del presente Statuto. Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

L'acronimo APS acquisterà efficacia con l'iscrizione nel Relativo Registro delle Associazioni di Promozione Sociale.

A seguito, quindi, della formale iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la denominazione completa dell'Associazione sarà quella di **"PROSPETTIVA CASENTINO - A.P.S. - Ente del Terzo Settore"**.

2) Durata e carattere dell'Associazione

La **durata** dell'Associazione - che dispone di struttura e di organizzazione democratiche - è fissata al 31 dicembre 2040 (duemilaquaranta).

L'Associazione ha carattere pluralistico, volontario e senza scopi di lucro. L'Ente, nello svolgimento della propria attività, può conseguire il raggiungimento di introiti di varia natura, i cui ricavi sono destinati al raggiungimento delle finalità di cui al presente Statuto nonché alla mera copertura delle spese di gestione e di funzionamento dell'Associazione. Gli associati sono tenuti all'accettazione delle norme del presente Statuto.

3) Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche e di utilità e promozione sociale mediante lo svolgimento prevalente, in favore di terzi, delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi, in modo prevalente, dell'attività volontaria dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati (qualora entrino a far parte dell'Associazione anche Enti del Terzo Settore, senza scopo di lucro).

A tal fine, si individuano le attività specificamente svolte dall'Ente, ricomprese nel novero di quelle indicate all'art.5 (cinque) del Codice del Terzo Settore e, in particolare:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e rici-

claggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n.281;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni;
- la formazione universitaria e post-universitaria;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 (cinque) del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117.

L'Associazione si propone, inoltre, il perseguimento delle seguenti attività:

- la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio Casentino in termini di "benessere", con particolare attenzione alle nuove generazioni, al fine di favorirne le opportunità occupazionali;
- la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale rivolte a soggetti che versino in condizioni di svantaggio e, in particolare, l'elevazione delle competenze dei giovani, in una logica di prevenzione della disoccupazione, fornendo risposte alle esigenze di qualificazione ed aggiornamento del mondo imprenditoriale;
- la predisposizione di bandi di concorso, l'organizzazione e l'erogazione di borse di studio;
- l'attivazione, a vario titolo, di iniziative volte alla protezione, valorizzazione, tutela e promozione delle risorse ambientali e culturali del territorio, con la gestione di iniziative nel settore del turismo, dello sviluppo delle attività produttive, dei servizi culturali e dell'ambiente.

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, l'Associazione si propone di promuovere e realizzare - direttamente od in collaborazione con Organismi pubblici e privati, compresi gli Enti locali - le seguenti finalità:

- incentivare e sostenere uno sviluppo sostenibile (eco-socio-compatibile) della Vallata del Casentino, al fine di migliorarne la coesione sociale, la vitalità civica e culturale, la realtà imprenditoriale, la fruibilità e la visibilità globale, in funzione della sua qualificazione quale "luogo/sistema" di pregio; in particolare, l'Ente mira al perseguimento delle seguenti finalità:
- promuovere nuove iniziative volte a favorire la valorizzazione delle risorse materiali ed umane del territorio del Casentino;
- attuare una strategia dello sviluppo locale, con la promozione e la realizzazione di progetti di cooperazione territo-

riale, l'elaborazione di un piano dettagliato di iniziative mirate alla riqualificazione economica, civica e culturale del Casentino nonché la creazione di un "marchio del territorio" (cd.place-brand) volto ad incrementare le opportunità di affari ed investimenti;

- effettuare di ricerche ed indagini conoscitive in campo economico e ambientale; promuovere e realizzare collegamenti informativi e telematici all'interno dell'area del Casentino e verso l'esterno;

- la promozione turistica della realtà territoriale esistente nel territorio del Casentino, sia singolarmente che di concerto con Enti pubblici, con particolare riferimento alla soluzione delle problematiche turistico-ricettive connesse al territorio del Casentino;

- la promozione di tutte le iniziative utili per la difesa dell'ambiente, al fine di incentivare la conoscenza, la valorizzazione ed il rispetto della natura.

4) L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione potrà svolgere attività commerciale soltanto in maniera occasionale oppure in via esclusivamente sussidiaria e strumentale rispetto all'attività istituzionale.

L'Associazione può, infine, raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche mediante l'utilizzo di lasciti, donazioni o contributi di natura non corrispettiva alla stessa devoluti da terzi. Tale attività potrà essere esercitata anche in forma organizzata e continuativa, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n.117/2017, mediante la sollecitazione al pubblico od attraverso la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle Linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 del predetto D.Lgs. n.117/2017 ed il Consiglio Nazionale del Terzo settore.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di promozione sociale.

SOCI

5) Requisiti degli Associati

Gli associati si distinguono in:

- **Associati Fondatori**, rappresentati dai privati cittadini che hanno partecipato alla costituzione dell'Ente e dell'originario Fondo di dotazione associativo;

- **Associati Ordinari**, rappresentati dai privati cittadini nonché - nel rispetto delle proporzioni previste dalla vigente normativa - dagli Enti collettivi non lucrativi che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'Associazione può riconoscere la qualifica di "associato onorario" alle Associazioni, alle Imprese, agli Enti pubblici ed ai privati cittadini che, pur non entrando a far parte formalmente dell'Ente, contribuiscano all'incremento del fondo di dotazione dell'Associazione stessa mediante lasciti, offerte e/o donazioni.

6) Ammissione dei soci ordinari

Coloro che intendono aderire all'Associazione devono rivolgere un'espressa domanda, redatta per iscritto, rivolta al Consiglio Direttivo, recante la dichiarazione di piena condivisione delle finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne lo Statuto ed i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo delibera, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, la propria valutazione circa l'ammissione o, con espressa motivazione, relativamente al diniego all'ingresso nell'Associazione da parte dell'aspirante.

Le domande di ammissione all'Associazione positivamente valutate dal Consiglio Direttivo vengono sottoposte, quindi, alla delibera definitiva dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo può respingere o revocare l'iscrizione di persone, imprese od enti che abbiano commesso gravi azioni nei confronti dell'Associazione.

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti ed i medesimi doveri, nel rispetto del regolamento e delle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi, con piena facoltà di elettorato attivo e passivo;
- approvare le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- partecipare a tutte le iniziative e le manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività.

Gli associati hanno, altresì, il diritto di esaminare i libri associativi esclusivamente presso la sede dell'Ente a partire dal trentesimo giorno successivo alla richiesta, che deve essere formulata mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo di comunicazione, anche telematica.

I richiedenti dovranno, altresì, rilasciare una ricevuta nel-

la quale dichiarino di aver preso visione della documentazione richiesta, assumendo l'espresso impegno a non divulgarla.

7) Doveri degli Associati

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni assunte dai suoi Organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Tutti i soci sono tenuti a contribuire attivamente, collaborando per il raggiungimento dei fini statutari e per il buon funzionamento dell'Ente.

In particolare, gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro, neanche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Per lo svolgimento di ogni attività necessaria alla realizzazione dello scopo e delle finalità perseguite, l'Associazione si avvale, prevalentemente, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri associati.

L'attività dei **volontari**, come innanzi chiarito, non potrà essere retribuita in alcun modo, neanche indiretto.

Ai volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi ed alle condizioni che il Consiglio Direttivo fisserà annualmente, fermo il disposto dell'articolo 33 del D.Lgs. n.117/2017.

L'associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, ai sensi del predetto articolo 33 del D.Lgs. n.117/2017.

I volontari di cui si avvale l'Associazione devono essere da questa assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n.117/2017.

8) Perdita della qualifica di Associato:

La qualifica di Associato può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per recesso volontario, da comunicarsi al Consiglio Direttivo;
- b) per delibera di esclusione, assunta da parte dell'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, per motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino turbativa alla vita dell'Associazione ed al perseguimento

delle finalità associative.

In particolare, chiunque aderisca all'Associazione può, in qualsiasi momento, notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del primo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

L'esclusione, invece, ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, che deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata.

Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può avvalersi della clausola arbitrale di cui al presente Statuto (articolo 24); in tal caso, l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia dell'Arbitro.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

9) Organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- 1) **L'Assemblea dei soci**
- 2) **Il Consiglio Direttivo**
- 3) **Il Presidente**
- 4) **Il Vice Presidente**
- 5) **L'Organo di controllo e di Revisione legale dei Conti.**

Ai componenti degli organi associativi - ad eccezione degli eventuali componenti dell'Organo di Controllo che siano in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'articolo 2397 c.c. - non può essere riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ASSEMBLEA

10) Partecipazione all'assemblea

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano.

Nella prima seduta dopo la costituzione, viene ratificata la composizione dell'assemblea.

L'assemblea è composta dagli Associati Fondatori, dagli Associati Onorari Sostenitori e dagli Associati Ordinari.

Gli Associati Fondatori partecipano all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con diritto di voto e facoltà di delega.

Gli Associati Onorari Sostenitori possono partecipare all'assemblea mediante un rappresentante designato da ogni Ente, con facoltà di presentare proposte, interpellanze e mozioni in nome e per conto della propria associazione, nell'ambito degli argomenti previsti dall'Ordine del Giorno.

Gli Associati Ordinari hanno diritto di partecipare all'As-

semblea, sia ordinaria che straordinaria, con diritto di voto e facoltà di delega.

Ogni associato persona fisica maggiore di età ha diritto al voto purchè abbia un'anzianità di iscrizione anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea.

Nelle Assemblee riunite in forma ordinaria e straordinaria ogni Associato ha diritto ad un voto e può delegare, per iscritto, un altro associato a votare in suo nome e per suo conto. Ciascun associato presente in assemblea può essere portatore, comunque, di un numero massimo di due deleghe.

11) Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea viene convocata, in via ordinaria, almeno due volte all'anno: entro il 30 ottobre, per l'approvazione del Bilancio di previsione delle Attività e delle iniziative; entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del Conto consuntivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea può, inoltre, essere convocata, tanto in sede ordinaria che straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata, indirizzata al Presidente, da un Associato Fondatore, un Associato Onorario Sostenitore o da un terzo degli Associati Ordinari;
- c) su istanza motivata, rivolta al Presidente, da parte di un terzo dei Consiglieri in carica;
- d) su istanza motivata, rivolta al Presidente, da parte del Collegio dei Revisori.

L'assemblea è convocata presso la sede associativa ovvero in altro luogo, purché nel territorio dello Stato Italiano. Essa è convocata dal Consiglio Direttivo mediante un avviso di convocazione che deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione dell'adunanza. La convocazione deve essere effettuata con mezzi che garantiscano la tempestiva informazione degli interessati: si potrà scegliere, quale mezzo di convocazione, uno dei seguenti (alternativamente o cumulativamente):

- a) comunicazione inviata al domicilio risultante dai libri associativi almeno 8 (otto) giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati, fornita di avviso di ricevimento;
- b) messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti gli associati i quali dovranno, entro la data stabilita per l'assemblea, confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

L'Assemblea - sia in sede ordinaria che straordinaria - delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di voto. In

seconda convocazione, l'organo delibera con il voto favorevole di almeno 1/3 (un terzo) degli associati.

Tuttavia, per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da un Consigliere Delegato.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal segretario o, in sua assenza, e per quella sola assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'assemblea fra i presenti.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione alle seguenti condizioni - di cui si darà atto nei relativi verbali - :

a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere la riunione svolta in detto luogo;

b) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti o astenuti al voto.

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano, su decisione del Presidente. Per argomenti di particolare importanza, su scelta dell'Assemblea stessa, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'assemblea può, in questo caso, nominare due scrutatori fra i presenti.

12) Compiti dell'assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

in seduta ordinaria:

a) approva il bilancio consuntivo e preventivo predisposti secondo le norme vigenti, corredati dalla relazione del Consiglio Direttivo sull'attività dell'Ente svolta nell'anno precedente e dalla relazione dell'Organo di Controllo nonchè - quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale, conformemente alle Linee Guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n.117/2017;

b) decidere il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo n.14;

- c) deliberare sulle proposte di attività e sugli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione nonché sulla direzione morale, economica e tecnica presentata ogni anno dal Consiglio Direttivo;
- d) eleggere membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, i Revisori dei Conti;
- e) fissare, su proposta del Consiglio direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi;
- f) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

in seduta Straordinaria:

- a) deliberare sullo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto o dei regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività associativa;
- c) deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- d) deliberare sull'ammissione di nuovi associati;
- e) deliberare sull'espulsione degli associati;
- f) deliberare sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione, fondi o riserve durante la vita dell'Ente, qualora ciò sia consentito dalla Legge e dal presente Statuto;
- g) deliberare - in caso di scioglimento dell'ente - circa la liquidazione dell'Associazione nonché la devoluzione del suo patrimonio;
- h) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

13) Compiti del Consiglio Direttivo

Ai sensi degli articoli 26 (ventisei) e 34 (trentaquattro) del D.Lgs. n.117/2017, l'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, in qualità di Organo di amministrazione, composto da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea fra gli Associati.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) attuare quanto deliberato dall'Assemblea circa le attività dell'Associazione;
- b) formulare proposte di attività da sottoporre all'Assemblea;
- c) predisporre la bozza dei bilanci di esercizio preventivi e consuntivi, secondo le norme vigenti da sottoporre, quindi, all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione, documentando il carattere secondario e strumentale delle attività "diverse" eventualmente svolte;
- d) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;

- e) esprimere pareri su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame;
- f) approvare il proprio regolamento di funzionamento ed i regolamenti interni di funzionamento dell'Associazione;
- g) proporre la sua valutazione circa l'ammissione e l'esclusione, ratificando l'eventuale recesso degli associati;
- h) nominare il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere;
- i) definisce l'attuazione del programma e l'amministrazione dei fondi.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, ha la facoltà di:

- avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte dagli Associati nonché da esperti in materia, anche estranei all'Associazione;
- avvalersi di consulenze e prestazioni professionali da parte di professionisti o ditte specializzate.

14) Composizione del Consiglio

L'Assemblea stessa designa il Presidente fra i consiglieri nominati.

L'Assemblea può delegare al Consiglio la nomina del Presidente, contestualmente alla nomina delle altre cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e, comunque, fino all'Assemblea Ordinaria che determina il rinnovo delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente. Quest'ultima, qualora ricorrano gravi motivi, può promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dei singoli componenti l'Organo.

I membri del Consiglio sono automaticamente decaduti nell'ipotesi in cui siano assenti a più di tre riunioni consecutive dell'Organo, senza adeguata giustificazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale; pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono risultano iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

15) Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce - in linea di massima - una volta al mese e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano tre componenti dell'Organo.

Alle riunioni partecipa il Segretario; in sua assenza, le funzioni saranno svolte da un membro del Consiglio designato dal presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

La convocazione viene fatta dal Presidente con lettera racco-

mandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno tre giorni prima della riunione. Si riteranno, comunque, validamente costituite le riunioni del Consiglio Direttivo, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza - in prima convocazione - di almeno la maggioranza dei suoi componenti e, in seconda convocazione, di almeno un terzo dei Consiglieri.

Esse sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza, del Vice Presidente o da un Consigliere delegato.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti, per alzata di mano. Per questioni di carattere personale o riservato può essere decisa la votazione segreta.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare dal processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Dalla nomina a componente del Consiglio Direttivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate, sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

PRESIDENTE

16) Compiti del Presidente

Il Presidente dirige l'Associazione e ne ha la rappresentanza a tutti gli effetti, sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento delle iniziative dell'Ente.

Al Presidente spetta la firma degli atti associativi che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Associati; esso sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente; nel secondo caso, la delega deve essere ratificata dal Consiglio direttivo.

Le decisioni assunte dal Presidente o da un suo sostituto in caso di necessità o urgenza, debbono essere ratificate quanto prima dal Consiglio Direttivo; fino a quel momento egli ne resta personalmente responsabile.

Il Presidente, inoltre:

- attua il programma dell'associazione e le deliberazioni definite dal Consiglio Direttivo: in esecuzione di ciò, assegna compiti e ruoli a ciascun membro dell'Associazione e prende tutte le decisioni necessarie a garantire il rispetto delle norme statutarie ed a favorire il buon andamento dell'Associazione stessa;

- previa consultazione dell'Organo collegiale, promuove le iniziative che ritiene più opportune nei confronti delle istituzioni pubbliche e private e di ogni altra realtà esterna all'Associazione;

- prende ogni provvedimento di urgenza, anche se non contemplato nel presente articolo, compresi gli atti cautelativi e conservativi, anche di carattere giudiziario, salvo sottoporli alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva all'assunzione del provvedimento.

Il Presidente cura, infine, unitamente al Consiglio Direttivo, la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione dell'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

17) Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, dura in carica tre anni e, comunque, fino all'Assemblea che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente può essere eletto dal Consiglio Direttivo, nel suo seno, su delega dell'Assemblea.

In caso di dimissioni o di impedimento grave - o comunque tale giudicato dal Consiglio Direttivo - provvede il Vice Presidente.

Il Presidente, su proposta del Consiglio Direttivo, può essere revocato dall'incarico dall'Assemblea per gravi inosservanze alle norme statutarie.

ORGANO DI CONTROLLO e REVISIONE LEGALE DEI CONTI

18) L'Organo di controllo dell'Associazione è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, di cui almeno uno scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

I membri dell'Organo di Controllo sono nominati dall'Assemblea, durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2399 c.c. in materia di cause di ineleggibilità e decadenza.

19) L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, qualora applicabili nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso, inoltre, può esercitare il controllo contabile, quando prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.

L'organo di controllo esercita, infine, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispe-

zione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle proprie riunioni l'organo di Controllo redige appositi verbali.

Quando prevista obbligatoriamente dalle disposizioni di legge vigenti, all'Organo di Controllo può essere affidata anche la funzione di revisione legale dei conti, a condizione che tutti i suoi membri siano iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

La carica dei membri dell'Organo di Controllo è gratuita. Con delibera assembleare, ove ritenuto opportuno, può essere riconosciuto un compenso ai membri che siano in possesso dei requisiti di professionalità di cui al secondo comma dell'articolo 2397 c.c., anche ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n.117/2017.

20) Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

VICE PRESIDENTE

21) Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno e sostituisce nelle sue funzioni il Presidente, in caso di impedimento o per delega.

Esso decade dall'incarico: per decadenza del Consiglio (salvo rielezione e conferma), per destituzione da parte del Consiglio, per dimissioni volontarie.

Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

SEGRETARIO

22) Il Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente; è consentita la nomina di persona estranea al Consiglio ma, in tal caso, questa non ha diritto di voto.

Al Segretario sono affidati i seguenti compiti: compila i verbali delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea, attende alla corrispondenza ed all'archivio, coadiuva il Presidente nella gestione della vita associativa dell'Ente, cura l'informazione dell'opinione pubblica.

I motivi di decadenza dall'incarico del Segretario corrispondono a quelli del Vice Presidente.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti, nonché il Libro degli aderenti all'Associazione.

PATRIMONIO

23) Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dalle quote di iscrizione versate all'atto di ammissione all'Associazione;
- b) dai ricavi derivanti da attività diverse;
- c) da eventuali contributi straordinari o sottoscrizioni, deliberati dal Consiglio o dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative intraprese per acquisire disponibilità in eccedenza al Bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;
- e) da contributi di Pubbliche amministrazioni, Enti Locali, istituti di Credito, Enti ed associazioni varie;
- f) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- g) da beni, valori e titoli acquisiti dall'Associazione con pieno titolo di possesso o proprietà;
- h) proventi dall'esercizio delle attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs n.117/2017.

L'Assemblea stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderirvi.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario (consistente nel pagamento della quota associativa di ammissione).

E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari.

I versamenti al fondo di dotazione sono a fondo perduto; in nessun caso e, quindi, nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione o nelle ipotesi di morte, estinzione, recesso od esclusione dall'Associazione, può - pertanto - farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione stessa.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa essa avvenga, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio - su conforme parere del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n.117/2017 - ad altro Ente del Terzo Settore con analoga attività istituzionale e/o finalità analoghe a quelle della disciolta Associazione od a fini di pubblica utilità.

ESERCIZIO ASSOCIATIVO E BILANCIO

24) L'esercizio associativo decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo deve essere presentato, di massima, all'Assemblea degli associati entro il 30 ottobre dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo comprende l'esercizio sociale dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea entro i 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Associazione non potrà distribuire - neanche in modo indiretto - utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo degli eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, di promozione e di utilità sociale.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art.25) Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o dell'interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Arezzo.

NORMA DI RINVIO

Art.26) Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osservano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la Legge 6 giugno 2016 n.106 ed il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che risultino essere incompatibili con la disciplina vigente nonché tutti i riferimenti contenuti nel presente Statuto al Registro medesimo, trovano applicazione a decorrere dall'operatività del Registro stesso.

Firmato: Giovanni Basagni, Notaio Marcello Zazzaro. Vi è sigillo.

